



Parrocchia SS. Pietro e Paolo Apostoli

GRUPPO MISSIONARIO

“Suor Liliana Rivetta”

24125 BERGAMO – Via Capitano, 9

<http://parrocchia.boccaleone.org/>

B R A S I L E

L'istruzione cambia la vita

Bergamo, ottobre 2015



Sebbene il governo brasiliano sembri fornire un'istruzione gratuita e obbligatoria, in realtà in Brasile, nonostante il grande progresso registrato nell'ultimo decennio, la formazione rimane uno dei problemi più seri e più urgenti da risolvere. L'istruzione è organizzata su differenti livelli: il governo federale definisce le linee principali del sistema educativo mentre è compito dei governi locali stabilire poi i programmi educativi. Si parte dalla **Scuola materna**, che è facoltativa e si divide in *Maternal*, finalizzata a stabilire contatti sociali, e *Jardim*, mirata a raggiungere conoscenze scolastiche. Poi viene la **Scuola primaria**

obbligatoria, che si divide in *Ensino Fundamental I°* e *Ensino Fundamental II°*. In portoghese *ensino* significa istruzione. Si passa, allora, all'**Educazione secondaria** (*Ensino Medio*) dai 15 ai 18 anni per finire con l'**Educazione universitaria** (*Ensino Superior*).

La scuola pubblica va dagli asili fino alle università ed è gratuita per chiunque, persino per gli adulti. La maggior parte delle famiglie di classe media però opta, fino all'*Ensino Medio*, per la scuola privata, con costi che variano da alcune centinaia di Reais a oltre mille dollari il mese.

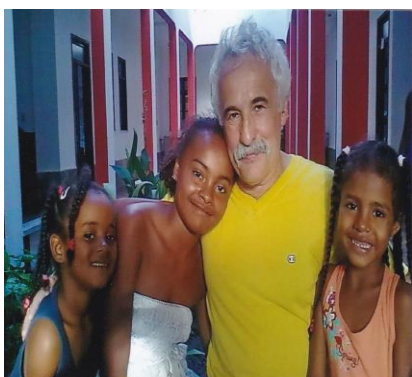
Le scuole statali brasiliane solitamente non offrono agevolazioni per studenti con particolari bisogni; per cui se un alunno ha una disabilità fisica o difficoltà di apprendimento la famiglia è costretta a rivolgersi, costi permettendo, all'istruzione privata. A causa del gran numero di studenti, gli orari delle lezioni in Brasile di solito sono divisi in tre sessioni: dalle 07,00 alle 12,00, dalle 12,00 alle 17,00 e dalle 17,00 alle ore 22,00. L'istruzione scolastica è obbligatoria fino ai 14 anni, ma molti studenti abbandonano la scuola molto presto per lavorare e mantenere economicamente la famiglia.

Il Brasile conta una popolazione di oltre duecento milioni di abitanti e oltre duemila università, divise in pubbliche e private. Le Università statali sono migliori di quelle private, tanto che la maggior parte degli studenti che vi accedono proviene da scuole private; ciò è dovuto all'impegno profuso dal governo federale nel finanziarle, cosa che invece non ha fatto con la scuola elementare e secondaria. Le università pubbliche sono 245, con circa 1,2 milioni d'iscritti, mentre le restanti 2.069, che contano circa cinque milioni di studenti, sono private. Queste ultime sono gestite da enti privati e non ricevono alcun finanziamento dallo Stato, tanto che ci sono esose rette mensili da pagare, anche se l'insegnamento spesso è di bassa qualità, dovuto in genere alla mancanza della ricerca ritenuta di fondamentale importanza affinché gli insegnamenti siano continuamente aggiornati. Premesso che per accedere alle università statali occorre superare test d'ingresso molto difficili per i quali occorre una solida preparazione che solo le scuole private possono garantire, esiste un paradosso che è fonte

di disuguaglianze e ingiustizie: chi entra nelle università pubbliche, per le quali non è richiesto il pagamento di alcuna tassa, nella maggioranza dei casi proviene dalla fascia più ricca della popolazione, giusto perché ha avuto la possibilità di frequentare le scuole private a pagamento, mentre a frequentare le università private, a pagamento e con insegnamenti di bassa qualità, rimangono gli studenti più svantaggiati economicamente che non hanno avuto la possibilità di frequentare le scuole elementari e secondarie private.

Para a educação melhorar, todos devem participar, ossia “perché l’educazione migliori, tutti devono partecipare”. E’ lo slogan di vari blog brasiliani che si battono perché tutti abbiano un’educazione di qualità, ma non solo; questa frase si trova anche sulla homepage del sito del Ministero dell’Educazione, indice dell’impegno che gli istituti governativi sembrano mettere perché sia rispettato il diritto di tutti all’educazione. “*Sembra*”, perché se si prende in considerazione il sistema universitario, si incontrano situazioni che mettono in serio dubbio l’effettiva realizzazione dello slogan: nonostante all’istruzione partecipino studenti di ogni fascia sociale, le condizioni di accesso e permanenza all’università dimostrano che l’educazione in Brasile è in realtà molto elitaria.

Il progetto di adozione a distanza “L’ISTRUZIONE CAMBIA LA VITA” è frutto dell’esperienza vissuta da Valeria e Fabrizio in Brasile, a Teofilandia, ospiti di Don Angelo Pezzoli che è il referente sul posto dell’iniziativa finalizzata a fornire un valido sostegno all’**istruzione** dei bambini, ragazzi e giovani che, date le ristrette condizioni economiche delle loro famiglie, non possono permettersi di ricevere un’adeguata educazione.



La parrocchia di Padre Angelo si trova a Teofilandia, una città dello stato di Bahia distante circa 200 km. dalla capitale Salvador. Da qualche anno la Parrocchia è subentrata nella gestione del Centro che accoglie bambini e ragazzi provenienti da famiglie molto bisognose, offrendo loro **alimentazione, vestiario, cure sanitarie, educazione, formazione etica e religiosa, rinforzo scolastico e tutto quanto necessario per aiutarli a crescere con dignità**. Gli ospiti della casa sono bambini, ragazzi e adolescenti dai 6 ai 14 anni che passano tutta la settimana nel Centro, dal lunedì



mattino fino alla sera del venerdì, e fanno ritorno alle loro case il sabato e la domenica. L’obiettivo che ci si prefigge di realizzare, al di là di un’adeguata alimentazione e partecipazione alla scuola dell’obbligo, è senz’altro quello di offrire loro un ambiente sano e dignitoso che possa contribuire a fornire un’educazione che in famiglia, per tanti motivi, non possono ricevere. Le offerte che Padre Angelo riceve sono destinate a coprire le **spese di gestione e funzionamento**, quali l’acquisto di materiale scolastico, il pagamento di tasse e imposte, telefono, energia elettrica, alimentazione, materiale per le pulizie, manutenzione varia, cure mediche, docenti ed educatori, ecc.



I bambini e i ragazzi sono accolti gratuitamente e a tutto provvede la Parrocchia, anche con la partecipazione della popolazione che si sta prendendo a cuore questa istituzione e sta compiendo un notevole sforzo per fornire il proprio sostegno. Con i ragazzi ci sono quattro giovani che fungono da responsabili e due donne che s’impegnano per la cucina e le pulizie, ma a turno anche i ragazzi, per quello che possono, danno una mano. **Don Angelo**, che tra l’altro è stato curato della nostra Parrocchia agli inizi degli anni ottanta e certamente molti di voi ricorderanno, crede molto in questa iniziativa e si dice molto fiducioso nella **Provvidenza** e nella solidarietà e gratuità delle persone. Invero già lo scorso anno, in cui

è stato presentato il progetto a tutta la Comunità di Boccaleone e oltre, si è registrata una notevole adesione che ha permesso di raccogliere un consistente contributo inviato direttamente ed interamente a Don Angelo che lo ha utilizzato nell’esclusivo beneficio e interesse degli ospiti del Centro, ossia dei bambini e dei ragazzi che sono il futuro e la vera ricchezza per ogni società.